

Poserà nuda su Playboy brasiliana «Sem Terra»

Una dirigente del «Movimento Sem Terra» (Mst) brasiliana poserà nuda per l'edizione brasiliana di «Playboy». Debora Cristina Rodrigues ha 29 anni, è figlia di un camionista e di una casalinga, è separata e madre di due figli, ed è coordinatrice di un «Assentamento» (le terre occupate con la forza che diventano centri di produzione agricola) del Mst. L'avvenente bionda con gli occhi scuri si è già trovata sotto tiro delle doppiette dei «fazendeiros» quando al volante di un camion ha guidato l'occupazione di un latifondo nel 1995. «Ho deciso di accettare l'offerta della rivista per mostrare che essere «sem terra» non è solo patire nelle lotte del Movimento. Continuerò ad essere una militante impegnata nella lotta per la riforma agraria - ha detto Rodrigues - Io mi trovo bella, ma non sono certo l'unica bella donna del Mst, ce ne sono molte. Ci tengo che si guardi al nostro Movimento non solo per la sua importanza politica, ma anche come un movimento sociale che, come me, è pieno di vita e di allegria». Debora Cristina, che non ha uno stipendio fisso e vive in un capannone dell'«Assentamento» assieme ad altre donne, riceverà ventimila dollari per le foto. «I soldi mi aiuteranno a rivivere i miei figli, che vivono con il padre perché io non mi posso permettere di tenerli con me». La sua decisione sta provocando accessi di dibattito tra i militanti del Mst. L'ideologo del Mst, Joao Pedro Stedile e altri militanti duri e puri, ritengono il servizio su «Playboy» una concessione ai valori borghesi. «Debora è una militante con incarichi amministrativi e dovrebbe prendere in considerazione le conseguenze dei suoi atti su tutto il movimento» ha dichiarato il dirigente. Le tre donne che fanno parte del coordinamento nazionale Mst hanno votato tutte una mozione contro le foto. Ma moltissimi ritengono che si tratti di una decisione individuale. Il leader del Mst, José Rainha Jr. ha detto di sperare che «non facciano un uso politico delle foto, che sono di una donna. E basta».

Lei riemerge dall'interno della borsa, «li ho dimenticati», annuncia, «prima di muoverci dobbiamo chiamare Franco al telefonino portatile». È venerdì sera, uscite dal pub ci tocca fare la fila davanti alla cabina. Lei prova e riprova ma Franco ha il telefonino spento. «Coglione», osserva. Andiamo davanti al locale che si inaugura e facciamo un'altra fila per farci chiamare Franco all'ingresso. Franco arriva, è spettinato ma ha la cravatta e una giacca beige con il telefonino che s'affaccia dal taschino, spento. Sorride a tutti e ripete, «entra, entra». Il tipo che è addetto alla porta si scosta e lascia passare tutti quanti, insieme a noi si imbucano tre tipi che non lo hanno mai visto in vita loro e che al suo arrivo avevano commentato: «ma guarda che faccia di minchia». Il locale misura tre metri per due ed è completo di riscaldamento acceso a tutto spiano, mandando in sottofondo un vecchio Lp dei Supertramp. Siamo decisamente in troppi, ma nessuno se la sente di sloggiare dall'inaugurazione di un nuovo locale, rimarrebbe col dubbio d'essersi perso qualcosa. Franco mi dà pacchette sulla spalla comesi fa tra uomini e chiede, «bella, come stai?», e poi via senza ascoltare la risposta, ho la claustrofobia, gli avrei detto. Niente tartine, per gli ospiti c'è il bancone del bar a disposizione. Mi butto nella

DONNE D'ARTE. Graziella Lonardi in cerca di uno spazio espositivo

«I colpi bassi sono il pane quotidiano degli uomini»

Ha fondato, negli anni Settanta, gli Incontri internazionali, poi «Vitalità del negativo». L'idea del Premio Malaparte. Si sente osteggiata «come se volessero cancellarmi dall'arte contemporanea».

ROMA. Un racconto lungo, una inesorabile invettiva senza illuminazioni; Graziella Lonardi è livida, furente. Come un'opera d'arte che vuole trovare il suo spazio, tanto è vero che comincia da subito a dire ossessivamente, continuamente - ritornello senza guizzi - che vuole trovare punti fermi, dati di fatto al bilancio di lunghi anni dedicati all'arte.

«Datemi uno spazio... anzi chiedo aiuto e solidarietà al mondo dell'arte... aiutatemi a trovare uno spazio; perché non vogliono darmi uno spazio? Quando organizzo installazioni, musei all'aperto con opere importanti di autori contemporanei, chiudono i cordoni della borsa delle spese pubbliche e mi proibiscono così di coronare l'idea dell'opera d'arte giusta per e nello spazio giusto; perché a me non mi si danno le stesse possibilità che invece si danno ad altre signore con meno titoli ed esperienza... voglio uno spazio per collocarci la mia storia, il corpo dell'arte contemporanea, quella che segue fin dal mio esordio...».

È irritata e naturalmente, volutamente irritante. Professa l'ideologia del tradimento, tra alterigia gonfia di prosopopea partenopea e splendido bisogno di essere riconosciuta come avanguardia; il suo sentimento quindi viaggia tra rivendicazioni critiche nei confronti dell'attualità e la politi-

Truffa a Fuggi Arrestate per spaccio soldi falsi

FUGGI. Da settimane, giravano le stazioni turistiche del centro Italia, mantenendosi e comperando di tutto con banconote false, in tagli da 100 e da 10mila lire fornite loro, probabilmente, da una coppia di amici falsari. Due giovani donne di 26 e 17 anni sono state fermate ieri a Fuggi dalla polizia, durante un controllo. Nelle borsette e nelle tasche, le due ragazze avevano decine e decine di banconote false. Negli uffici del commissariato, le due sono state riconosciute da un commerciante del centro storico che qualche ora prima aveva venduto loro una confezione di dolci pagata con una banconota da 100mila lire, falsa. E al primo riconoscimento ne sono seguiti altri, tutti accompagnati dalle denunce dei commercianti truffati. Le banconote sono state sequestrate e le ragazze denunciate. Nel frattempo però gli investigatori hanno scoperto che altre erano state spacciate anche ad Avezzano, all'Aquila, all'Argentario, a Fregene, ad Ostia. La polizia cerca ora due giovani che si suppone siano i «fornitori» delle ragazze.

Tagliami i dettagli di DANIELA GAMBINO Ho la claustrofobia

mischia, voglio conquistarmi un succo d'ananas senza sugar. Mi si appiccica addosso qualcuno, butto un occhio dietro, un tipo olezzante di eau de toilette e sudore, capelli lunghi con ciuffo cioppato a sinistra, petto villosa con catenina crocifisso da battemo in mostra, occhi cerulei, larghezza spalle non pervenuta. Faccio cenno a Lea di guardare, lei allunga il collo, vede e mugugisce, «uhm, uhm». Lui è un misto di beltà e nefandezza, lo sento parlare alle mie spalle, ha una voce calda ma snocciola solo dialetto siciliano, allunga la mano con polso imbracciato per prendere un bicchiere, ha dita sottili ma, mi pare, le unghie sporche. «Che facciamo?» domanda Lea, niente, non sa nemmeno parlare in italiano! «chi ti ha detto che ci voglio parlare?» chiede lei con gli occhioni sgranati e la faccetta maliziosa. Lui si è accorto del movimento, si avvicina e domanda, «siete sole?». Cominciamo a conversare, abbordare da solo due amiche

ca dell'«io l'ho fatto per prima; io l'ho detto per prima...». È sempre bella Graziella Lonardi con la sua storia personale ormai artisticamente antica: agli inizi degli Anni Settanta fondò Incontri Internazionali d'Arte e da subito, proprio nel novembre 1970, organizzò «Vitalità del Negativo nell'arte italiana 1960/70» assieme, tra i tanti suoi coevi, voluti all'interno della sua organizzazione, i giovanissimi Achille Bonito Oliva e Bruno Corra. Lonardi ha avuto da subito idee chiare sull'eticità dell'arte.

Non è stata disposta a mettere il corpo dell'arte contemporanea ovunque, ma sempre lo ha costruito assieme agli altri in un luogo che aiutasse la partecipazione. In fondo, per lei, trafiggere la Terra, impacchettare Porta Pinciana (operazioni di Land art), contrassegnare uno spazio, voler portare a Napoli, come progetto di fare ora, la nave in disarmo dal Pireo dove fu riempita da Jannis Kounellis di attrezzi allegorici della propria arte, aiuta a orientare sia il nostro percorso mondano, sia le nostre inquietudini. Il voler dar forma nei suoi progetti installativi, significa indicare un punto come «centro».

Continua: «L'opera poggia, fa leva e si distende o si estende, si distingue ma non si stacca dalla terra. L'opera è conquista dello spazio, attraverso il tempo che ne organizza la costruzio-

Pari opportunità Valorizzare le donne nella storia

ROMA. Valorizzare il ruolo delle donne nella storia. Questo il senso del protocollo d'intesa firmato dalla sottosegretaria di Stato, Albertina Soliani, presidente della Commissione pari opportunità del ministero della Pubblica Istruzione e la presidente della Società italiana delle Storiche, prof.ssa Sara Cabbibbo. L'accordo si inserisce da una parte in un articolato quadro programmatico che prevede una serie di collaborazioni con istituti di ricerca scientifica e didattica, dall'altra nel contesto delle indicazioni contenute nella Direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri del 7/3/1997 e nelle proposte del Comitato ministeriale per le pari opportunità. «L'intesa tra il M.P.I. e la S.I.S.», avverte ancora Albertina Soliani - si colloca nella prospettiva di una formazione storica e civica che consenta ai giovani di cogliere la complessità delle relazioni sociali e di genere e si inserisce a pieno titolo anche nel vasto piano di aggiornamento dei docenti di storia in attuazione del Decreto 682/96 che ha posto lo studio della storia del '900 negli ultimi anni di tutti i cicli».

ne e il percorso; è l'immissione nel mondo di ciò che ancora non c'era, ma per cui c'era posto». Lonardi si agita, si scalmana, si alza e si rimette a sedere in continuazione è un torrente di parole in piena. Si accomoda e si scomoda gli occhiali come direbbe il Gadda scrittore. Il camione a righe che indossa ricorda tanto quelli stampati da De Simone a Capri e la fa sempre più somigliante ad una ricca mediterranea, sfiduciata, quasi sfinita. E che comunque sente che può e deve fare «cose» ancor più clamorose delle passate iniziative come «Contemporanea» nel Parcheggio di Villa Borghese del novembre 1973; oppure dibattiti sullo stato generale delle arti intervallati da mostre di Wolf Vostell, Alighiero Boetti, Vettor Pisani, Luciano Fabro, Mario Merz, Fabio Mauri, Luca Patella, Peter Kubelka con esposizione di fotogrammi e films. Perimetri interventi/documenti di: Benedetti, Buren, Catalano, Christo, Kosuth, Kounellis, Mattiacci, con testi di Bonito Oliva; interventi di Beuys, Pistoletto, Warhol, catalogo con testo di Roland Barthes, e poi la stragrande maggioranza di artisti poveristi e concettuali.

Ma anche cinema e teatro; dibattiti e programmazione a tema. Ha dato filo da torcere al sistema maschile dell'arte e non solo: «Il sistema maschile dell'arte non ha un nome o no-

Stati Uniti Diminuisce numero isterectomie

ATLANTA. Nonostante la crescita dell'età media della popolazione femminile, il numero degli interventi di isterectomia eseguiti negli Usa tra il 1988 e il 1993 si è stabilizzato, comunica il Centro epidemiologico e di prevenzione di Atlanta. A questo risultato, secondo lo studio, avrebbero contribuito la riforma dei servizi consultoriali e l'introduzione di pratiche alternative alla chirurgia. «Il gruppo più a rischio di isterectomia è quello delle donne tra i 40 e i 44 anni, un gruppo sempre più numeroso. Ci saremmo perciò aspettati un aumento del numero degli interventi», ha commentato l'epidemiologa di Atlanta Susan Hillis. L'isterectomia - rimozione chirurgica dell'utero e della cervice - è al secondo posto nella classifica degli interventi più frequenti su donne in età riproduttiva. Secondo le proiezioni del centro di Atlanta negli Usa oltre un quarto delle donne saranno isterectomizzate entro i 60 anni. Ma da alcuni anni si è molto dibattuto sulla reale necessità degli interventi, non sempre giustificati e si sono sviluppate tecniche alternative.



incorruttibile, tengo la contabilità dei punti guadagnati da me e dagli altri. Quando insieme agli amici di Giuseppe ci decidiamo a levare le tende, i nostri sono già troppo presi l'uno dall'altra, per accorgersene. Dopo questa notte passerò alla storia come una virago tritacazzi. Poco male, Lea mi ripagherà per questo. Per cominciare voglio l'auto in prestito per almeno due volte. È l'alba di sabato mattina. Torno a casa per le sette, mi strucco, mi levo le scarpe e metto il caffè sul fuoco, intanto ascolto i messaggi in segreteria. Tre sono del mio amico Luigi che ha rotto con la fidanzata ed è depressissimo, un altro è della mamma. «Dove vai che non ci sei mai? Sono la mamma. Domani primo pomeriggio, ti passo a trovare, e poi, finalmente, ti aiuto a sistemare quello schifo d'armadio per il cambio stagione». «Schifo d'armadio», quando non dice «schifo di casa», «schifo d'amici che hai» e, il top, «schifo di vita che fai». Il tentativo continuo di migliorare me stessa e i miei rapporti con gli altri, non la scalfiscono. La grande generosità d'animo che presumo d'averne, neppure. I miei rapporti sessuali «prematrimoniali» con uomini diversi m'improvvisano troppo ai suoi occhi di cinquantenne timorata di Dio per farle riconoscere il resto.

Antonietta La Torre annuncia la morte della cara mamma, signora **LEONARDA ACCETTURRI Ved. LA TORRE** La camera ardente è allestita presso l'ospedale San Giovanni Roma, 9 agosto 1997

Il Presidente del Gruppo della Sinistra Democratica-L. Ulivo del Senato, Cesare Salvi, è vicino ad Antonietta La Torre e alla sua famiglia per la perdita della **MAMMA** Roma, 9 agosto 1997

Peppino, Nedo, Gloria e Maria si stringono ad Antonietta colpita dal lutto per la morte della cara **MAMMA** Roma, 9 agosto 1997

Le compagne e i compagni del gruppo della Sinistra Democratica-L. Ulivo del Senato esprimono l'affettuoso cordoglio ad Antonietta per la scomparsa della **MAMMA** Roma, 9 agosto 1997

Gianni e Silvana si stringono ad Antonietta e ai familiari duramente colpiti per la morte della mamma, signora **LEONARDA ACCETTURRI LA TORRE** Roma, 9 agosto 1997

I senatori e le senatrici dell'ufficio di Presidenza del Gruppo della Sinistra Democratica-L. Ulivo di Palazzo Madama abbracciano Antonietta La Torre in questo momento di dolore per la scomparsa della **MAMMA** Roma, 9 agosto 1997

La Presidenza del gruppo Sinistra Democratica-L. Ulivo della Camera partecipa al lutto di Antonietta La Torre per la scomparsa della **MAMMA** Roma, 9 agosto 1997

Le compagne e i compagni del gruppo Sinistra Democratica-L. Ulivo della Camera sono vicini ad Antonietta La Torre nel lutto che l'ha colpita con la scomparsa della **MAMMA** Roma, 9 agosto 1997

A 4 anni dalla scomparsa di **ENRICA COLLEDAN** Il figlio, ricordandola con affetto, sottoscrive per l'Unità Firenze, 9 agosto 1997

Tre anni dopo, con tanto amore, la famiglia ricorda **SILVANO MAZZONI** Firenze, 9 agosto 1997

Enrico Gallian

Primo Cecchi Paone Più sexy Visco e Caselli

ROMA. Alessandro Cecchi Paone, nudo ma con le bretelle, è l'uomo che piu' stimola le fantasie erotiche delle donne italiane. A eleggere il giornalista di Mediaset come l'italiano piu' seducente è un sondaggio commissionato dalla società di pubbliche relazioni Klaus Davi e condotto dalla Marketing Communication su un campione nazionale di 789 donne tra i 18 e i 45 anni sul tema "L'abbigliamento maschile, i suoi accessori e l'arte della seduzione". Dopo Cecchi Paone, si piazza il ministro delle Finanze Vincenzo Visco, scelto dal 13%. Terzo classificato è il giudice antimafia Gian Carlo Caselli (10%), quarto il responsabile giustizia del Pds Pietro Folena (9%). Quinto posto per Paolo Limitti (8%), che risulta il conduttore televisivo piu' amato dalle casalinghe. Sesto posto a pari merito (7%) per il giornalista Gad Lerner e per il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini. La classifica dei piu' sexy si chiude con il giornalista Amedeo Goria (7%), il pubblico ministero Alessandro Chionna (6%) e il sindaco di Napoli Antonio Bassolino (6%).

Milano - Via Felice Casati, 32
Tel. 02/6704810 - 6704844

E-MAIL: L'UNITÀ VACANZE@GALACTICA.IT

UNA SETTIMANA A PECHINO

(min. 10 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 3 dicembre-3 gennaio '98
11 febbraio e 25 marzo

Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 8 giorni (6 notti)
Quota di partecipazione Lire 1.450.000
Visto consolare Lire 40.000
Supplemento partenza di marzo Lire 100.000

L'itinerario: Italia/Pechino (la Città Proibita-La Grande Muraglia)/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano, Roma e all'estero, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel New Otani (5 stelle), la prima colazione, un giorno in mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida locale cinese di lingua italiana.

COMUNE DI PAGLIETA - Provincia di Chieti

ESTRATTO AVVISO DI GARA

Questo Comune intende esprire gara di licitazione privata, ai sensi dell'art. 1, lett. e) della legge 2/2/1973, n. 14 ed art. 21 - comma 1° - della legge 109/94, con eventuale valutazione delle offerte anomale, ai sensi del D.M. 28/4/1997, per l'appalto dei lavori di ampliamento della rete di distribuzione del gas-metano.

L'importo presunto a base d'asta è di €. 1.175.260.000; Costruttori per la Categoria 10/C e per l'importo presunto a base di appalto.

Le richieste di invito, in carta legale, devono pervenire entro le ore 12.00 del giorno 18/08/1997.

Il bando integrale di gara è affisso all'Albo pretorio del Comune, dal giorno 29/7/1997.

Paglieta, 29/08/1997.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO: **dr. Giulio Stifani**

In viaggio

Posti, persone e storie raccontati dai giornali di tutto il mondo

INTERNAZIONALE

Oggi in edicola

(3. continua)